

V-19610/54 (1976)

N. 11-12,

l'esperanto

Esperanto numero speciale

mensile di documentazione
e organizzazione della
Federazione Esperantista Italiana

anno 54 - novembre 1976 - n. 11

sped. in abb. post. gr. III/70

Direttore responsabile: Silvio Stoppoloni

Direzione e redazione: 51100 Pistoia, Via
Guerrazzi, 18

Amministrazione: FEI, 20143 Milano, Via
Villoresi, 38 - Tel. 02/8350857 - c.c.p.
n. 3/43154

Registrazione del Tribunale di Milano:
n. 85 del 27-2-1970

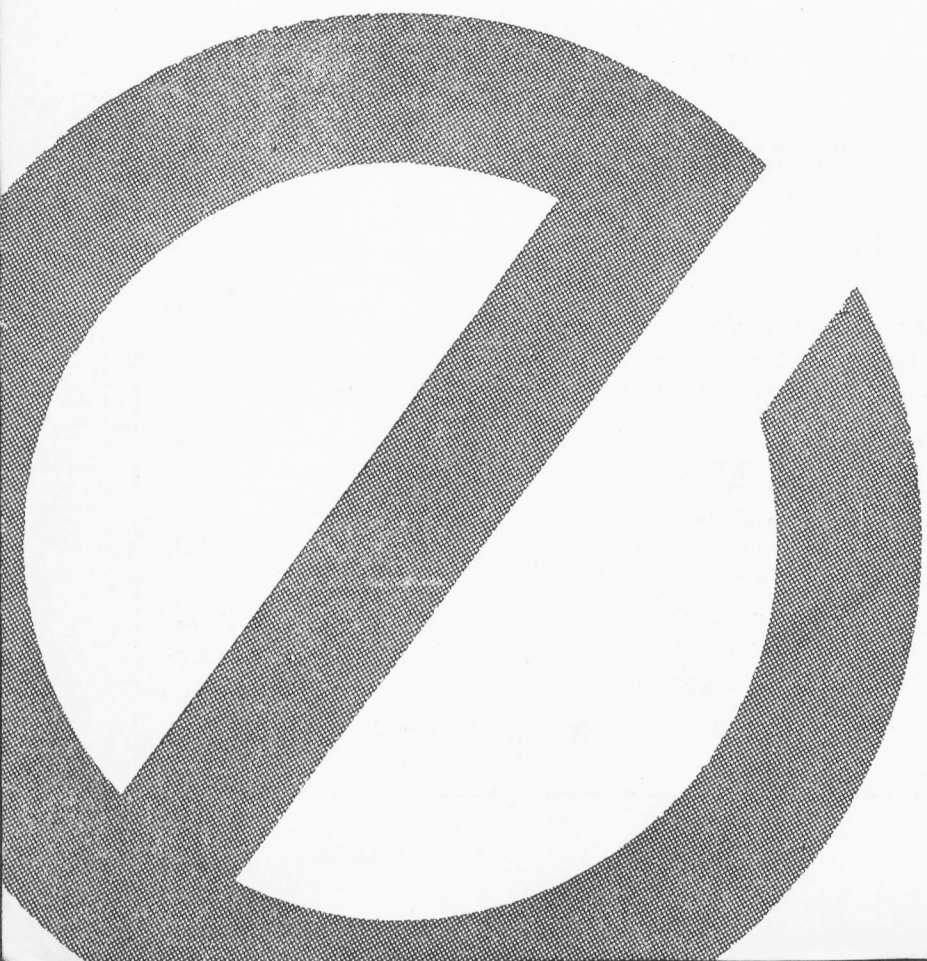
Stampatore: Artigiana, 51100 Pistoia,
Via Pacinotti, 44

Abbonamento annuo: in Italia L. 2000 -
estero L. 2500

Un numero: L. 300

**nuovo statuto
della
federazione
esperantista
italiana**

**modalità
di
approvazione
mediante
referendum**



nuovo statuto della federazione esperantista italiana

presentazione

Nel dare esecuzione alle delibere dell'assemblea del 1975 e tenuto conto dei progetti di modifica dello statuto già presentati, la commissione appositamente nominata ha elaborato un testo che è stato pubblicato sulla rivista « l'esperanto », n. 3 del 1976. Sulla base di tale testo e delle osservazioni e dei suggerimenti successivamente pervenuti, il Consiglio Direttivo della FEI, nelle sedute del 29-30 maggio e 21 settembre 1976, ha formulato in modifica dell'attuale statuto della FEI il testo qui allegato, che viene presentato all'assemblea dei soci per la necessaria approvazione mediante referendum.

I punti di maggior rilievo per le proposte modifiche riguardano:

- 1) **uniformità della quota federativa, della quale i gruppi, se costituiti da almeno dieci soci, possono trattenere una parte;**
- 2) **composizione del consiglio, portato a 21 membri tutti eletti dall'assemblea;**
- 3) **istituzione di un comitato esecutivo eletto dal consiglio, per rendere più agile il funzionamento degli organi operativi;**
- 4) **limitazione del numero degli associati che possono essere rappresentati in assemblea e del numero dei candidati per i quali ciascun associato può votare, per consentire una adeguata ed effettiva rappresentatività delle diverse preferenze;**
- 5) **precisazione degli argomenti sui quali è consentito il voto per lettera all'assemblea;**
- 6) **inserimento dei delegati regionali tra gli organi della FEI, per un diretto collegamento tra i gruppi e gli organi federativi e per un efficace coordinamento delle varie attività con le modalità localmente più idonee.**

Altre variazioni non costituiscono modifiche sostanziali ma soltanto precisazioni e adeguamenti strutturali per migliore funzionalità associativa.

Occorre anche deliberare il trasferimento della sede a Milano, da Torino ove è tuttora fissata dall'attuale statuto (per eventuali altri trasferimenti è prevista delibera dell'assemblea a maggioranza semplice).

E' inoltre necessario delegare il presidente ad apportare eventuali varianti di carattere formale che siano richieste dall'autorità governativa, dalla cui approvazione dipende la operatività dello statuto.

(v. a pag. 11 le modalità della votazione)

Federazione Esperantista Italiana

STATUTO (proposta)

Titolo I. DENOMINAZIONE E SCOPO

1. (*finalità*) La Federazione Esperantista Italiana (F.E.I.), associazione sorta in Firenze il 21 marzo 1910 ed eretta in ente morale con D.P.R. 28 giugno 1956 n. 1720, riunisce ed organizza le persone e gli enti che, volendo contribuire a facilitare le relazioni interpersonali e la cooperazione tra i popoli, si interessano alla diffusione, all'insegnamento ed all'uso della lingua internazionale esperanto, quale è definita dal « Fundamento de Esperanto » di Lazzaro Ludovico Zamenhof e dalle decisioni della « Akademio de Esperanto ».

2. (*modi operativi*) La Federazione Esperantista Italiana:

a) rappresenta il movimento esperantista italiano presso gli enti nazionali e locali, di fronte al pubblico e verso il movimento esperantista mondiale;

b) promuove in tutti gli ambienti la conoscenza dell'esperanto, incoraggiandone l'uso e le applicazioni, per dare soluzione al problema linguistico internazionale;

c) promuove corsi di lingua esperanto e collabora con l'Istituto Italiano di Esperanto per un efficace insegnamento;

d) cura pubblicazioni, sia in esperanto sia in italiano, che illustrino la finalità del movimento esperantista ed i risultati conseguiti;

e) organizza e coordina manifestazioni culturali e informative.

3. (*autonomia*) La F.E.I. è un ente culturale autonomo, neutrale rispetto ad ideologie politiche e religiose; può tuttavia prendere accordi, prestando la propria collaborazione, con chiunque si proponga fini non incompatibili col presente statuto.

4. (*convenzioni*) Nel rispetto della propria neutralità, la F.E.I. può prendere accordi di mutua collaborazione con enti ed istituti di qualsiasi natura, anche internazionali, per il raggiungimento dei propri fini statutari. Nel caso di collaborazione permanente, la relativa delibera è riservata all'assemblea.

Titolo II. SEDE

5. La sede attuale della F.E.I. è in Milano. Il trasferimento della sede è deliberato dall'assemblea.

Titolo III. ASSOCIATI

6. (*iscrizione*) Per far parte della F.E.I. occorre farne domanda, accettare ed osservare lo statuto, pagare annualmente la quota. L'iscrizione decorre dal primo gennaio dell'anno nel quale è effettuato il versamento della prima quota. Il comitato esecutivo può respingere la domanda di ammissione di persone ed enti, precisandone i motivi. L'interessato può ricorrere, entro un mese dalla comunicazione, al consiglio nazionale che delibera in modo definitivo.

7. (*recesso ed esclusione*) L'associazione alla F.E.I. viene meno:

a) in seguito a recesso che ha effetto con la fine dell'anno in corso, se comunicato al comitato esecutivo almeno tre mesi prima;

b) per morosità contestata;

c) per esclusione pronunciata dal consiglio nazionale in seguito ad attività contrastante con lo statuto o per motivi di altro genere che possono screditare il movimento esperantista; la delibera del consiglio perde efficacia se non è ratificata dalla prima assemblea.

8. (*quota associativa*) Gli associati versano una quota annua il cui importo è fissato dalla assemblea.

I familiari conviventi di un associato ed i giovani che non compiono il 25° anno entro l'anno di riferimento versano l'importo corrispondente al cinquanta per cento della quota, se l'assemblea non stabilisce un misura maggiore.

L'associato è garante se versa annualmente l'importo non inferiore a dieci quote; è sostenitore se versa annualmente l'importo corrispondente a tre quote.

Il consiglio nazionale può nominare associato onorario chi ha contribuito in modo particolare al conseguimento dei fini della F.E.I.

9. (*organizzazione*) Gli associati aderiscono alla F.E.I. individualmente o tramite i gruppi da essi costituiti. I gruppi sono autonomi circa il funzionamento interno e lo svolgimento della attività locale, però sono tenuti a:

a) uniformare i loro statuti e le loro attività alle direttive della F.E.I.;

b) comunicare le loro iniziative agli organi di coordinamento;

c) federare tutti gli associati;

d) trasmettere alla F.E.I., alla fine di ogni anno sociale, la relazione morale e finanziaria;

e) impegnarsi a devolvere, in caso di scioglimento, il proprio patrimonio netto alla F.E.I.

I gruppi locali che riuniscono almeno dieci iscritti hanno facoltà di trattenere dalle quote indicate nell'articolo precedente una misura percentuale stabilita dal consiglio nazionale.

Gli associati giovani costituiscono la « Itala Esperantista Junularo » quale organizzazione giovanile della F.E.I.

10. (*diritti*) Tutti gli associati, nell'ambito dei fini stabiliti dal presente statuto, hanno diritto di avvalersi delle agevolazioni e dei servizi organizzati dalla F.E.I.

Titolo IV. PATRIMONIO

11. Le quote degli associati, i beni provenienti da lasciti, donazioni od acquisti ed ogni altro provento costituiscono il patrimonio della F.E.I.

Titolo V. ORGANI DELLA F.E.I.

12. Gli organi della F.E.I. sono:

- a) l'assemblea degli associati;
- b) il consiglio nazionale;
- c) il presidente;
- d) il comitato esecutivo;
- e) il collegio dei revisori dei conti;
- f) i delegati regionali.

a) ASSEMBLEA

13. (*funzioni*) L'assemblea degli associati è convocata una volta all'anno dal comitato esecutivo, possibilmente in occasione del congresso nazionale, ed inoltre quando se ne presenta la necessità o ne è fatta richiesta nominativa da almeno un decimo degli associati.

L'assemblea delibera in merito a:

1) la relazione morale e finanziaria, con lo stato patrimoniale ed il rendiconto della gestione dell'anno precedente, presentata dal consiglio nazionale e accompagnata dalla relazione dei revisori dei conti;

2) le proposte relative all'importo della quota sociale;

3) le proposte su altri argomenti concernenti l'attività dell'associazione.

L'assemblea inoltre elegge i componenti del consiglio nazionale e del collegio dei revisori dei conti.

Sugli eventuali argomenti non inseriti nell'avviso di convocazione il voto dell'assemblea vale soltanto quale raccomandazione. I componenti del consiglio nazionale non partecipano alle vo-

tazioni relative al punto 1) ed a quelle riguardanti le rispettive responsabilità.

L'assemblea per deliberare su materie particolari può essere convocata in forma di referendum, secondo le modalità stabilite con regolamento.

14. (*convocazione*) Il comitato esecutivo comunica a tutti gli associati gli argomenti da discutere e l'elenco dei candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'assemblea, unitamente all'avviso per la prima e per la seconda convocazione indicante il luogo e l'ora. La seconda convocazione non può aver luogo se non trascorsa un'ora dalla prima.

Gli argomenti da discutere sono deliberati dal consiglio nazionale. Ad essi sono aggiunte le proposte formulate da associati che siano pervenute in forma scritta e motivata almeno tre mesi prima della data fissata per l'assemblea, purché siano presentate da un ventesimo degli associati o siano controfirmate da due revisori dei conti.

15. (*diritto di voto*) Hanno diritto di voto tutti gli associati che alla data di apertura dell'assemblea hanno compiuto i sedici anni e che sono iscritti ed in regola col pagamento della quota da almeno tre mesi.

Chi non può essere presente può delegare un altro associato. Nessun associato può essere portatore di più di cinque deleghe.

Gli associati non intervenuti che non abbiano dato delega possono votare mediante lettera sulla relazione morale e finanziaria e per le elezioni del consiglio nazionale e del collegio dei revisori dei conti. Essi sono considerati partecipanti alla assemblea, limitatamente alle delibere predette.

Nel regolamento sono fissate le modalità per la votazione con lettera, per la verifica delle deleghe, per le votazioni in assemblea e per lo scrutinio.

16. (*deliberazioni*) Gli intervenuti designano il presidente dell'assemblea, il segretario e tre o cinque scrutatori.

L'assemblea delibera validamente in prima convocazione o in referendum con la partecipazione di almeno metà degli associati aventi diritto di voto, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei partecipanti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti, salve le diverse maggioranze richieste per specifici argomenti dalla legge o dal presente statuto.

L'esito delle votazioni risulta dal verbale redatto dagli scrutatori e dal segretario.

b) CONSIGLIO NAZIONALE

17. (*composizione*) Il consiglio nazionale è composto da ventuno membri eletti dall'assemblea. Ogni elettore può votare per non più di

quattordici candidati. Sono nominati i candidati che hanno ricevuto maggior numero di voti. In caso di parità si procede mediante sorteggio.

Per l'eleggibilità è richiesto che ogni candidato:

a) sia associato ed in regola col pagamento della quota per almeno tre anni consecutivi, compreso quello in corso;

b) abbia la piena capacità di obbligarsi;

c) sia presentato da almeno dieci associati aventi diritto di voto.

Con regolamento sono stabilite le modalità di presentazione delle candidature, che devono comunque pervenire alla segreteria della F.E.I. almeno tre mesi prima della data delle elezioni. Il consiglio nazionale dura in carica due anni. I suoi membri sono rieleggibili.

18. (*funzionamento*) Il consiglio nazionale si riunisce almeno tre volte all'anno; deve inoltre essere convocato se è presentata domanda scritta e motivata da un terzo dei consiglieri o dal collegio dei revisori dei conti. E' convocato almeno otto giorni prima, con avviso contenente sommaria esposizione delle proposte da esaminare.

Alle riunioni del consiglio possono intervenire, senza diritto di voto, i delegati regionali.

Il componente che senza giustificato motivo non partecipa a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario. Durante la terza riunione il consiglio ne dichiara la cessazione dalla carica.

I componenti che durante il biennio vengono a cessare per qualsiasi causa sono sostituiti fino al termine del biennio dai candidati che li seguono nell'ordine dei voti ottenuti. Se non vi sono candidati disponibili, il consiglio provvede mediante cooptazione, purché sia rimasta in carica la maggioranza dei suoi componenti; altrimenti il comitato esecutivo o, in mancanza, il collegio dei revisori dei conti convoca l'assemblea per la elezione del nuovo consiglio.

19. (*competenze*) Il consiglio nazionale, in base alle direttive approvate dall'assemblea ed alle indicazioni del congresso, delibera sull'attività dell'associazione per l'attuazione degli scopi statutari e sull'amministrazione.

Il consiglio nazionale elegge tra i suoi componenti il presidente e il vice-presidente della F.E.I. Essi compongono il comitato esecutivo unitamente ad altri cinque consiglieri, dei quali due designati dal presidente e tre eletti successivamente dal consiglio.

Uno stesso consigliere non può assumere la carica di presidente per più di tre bienni consecutivi.

Ad altri suoi componenti il consiglio affida incarichi per determinate finalità; può nominare commissioni composte da consiglieri ed eventualmente anche da altre persone.

Il consiglio può in qualunque tempo, per gravi motivi di dissenso, revocare l'incarico ai componenti del comitato esecutivo; in quello, come in altri casi di cessazione, provvede a rinnovare il comitato con le modalità sopra indicate.

c) PRESIDENTE

20. Il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice-presidente rappresenta a tutti gli effetti l'associazione nei rapporti con i terzi ed in giudizio, convoca e presiede il consiglio nazionale e il comitato esecutivo, provvede per la esecuzione delle delibere, riferisce al comitato esecutivo ed al consiglio sui fatti rilevanti che interessano il movimento esperantista nel mondo ed in Italia, verifica la compilazione delle relazioni del consiglio.

d) COMITATO ESECUTIVO

21. (*funzioni*) I componenti del comitato esecutivo nominano tra di loro uno o due segretari, un cassiere ed altri incaricati con funzioni specifiche.

Il comitato esecutivo ha il compito di realizzare le deliberazioni dell'assemblea e del consiglio nazionale, di seguire costantemente il funzionamento della segreteria; può prendere decisioni urgenti per le quali non sia stato possibile convocare il consiglio; in tale caso le delibere devono essere presentate per la ratifica al consiglio nella prima riunione.

Il comitato esecutivo si riunisce di regola ogni due mesi; è convocato dal presidente con avviso contenente gli argomenti da trattare. La convocazione del comitato può essere disposta anche su domanda scritta e motivata di tre altri componenti o del collegio dei revisori dei conti.

22. (*competenze*) I segretari coadiuvano il presidente, curano l'ordinaria amministrazione, la conservazione dei registri e dei documenti, le comunicazioni con gli organi centrali e periferici, con gli associati ed i gruppi, raccolgono le relazioni dei vari incaricati.

Il cassiere provvede alla gestione finanziaria in base alle delibere del comitato esecutivo ed alle disposizioni del presidente.

23. (*disposizioni comuni*) Il consiglio nazionale e il comitato esecutivo deliberano validamente con la presenza della maggioranza dei rispettivi membri. Le delibere sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale quello del presidente. A tutti i consiglieri ed ai revisori

sori dei conti sono inviate, a cura del segretario, copie delle delibere.

Da quando è convocata l'assemblea per le elezioni, i componenti degli organi collegiali restano in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla riunione del nuovo consiglio, che deve avvenire entro un mese dalle elezioni.

Ogni incaricato di specifiche funzioni continuative o temporanee è tenuto a farne relazione al comitato esecutivo periodicamente.

e) COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

24. Il controllo dell'amministrazione spetta al collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti ogni due anni dall'assemblea.

Le modalità per la presentazione delle candidature sono stabilite con regolamento.

Nell'ordine dei voti ottenuti, i primi tre candidati sono nominati effettivi e gli altri due supplenti; questi subentrano nello stesso ordine in caso di necessità. In caso di parità di voti, prevale l'anzianità.

Nella prima riunione i revisori effettivi eleggono tra di loro il presidente del collegio, il quale dispone la convocazione delle riunioni da tenersi di regola ogni tre mesi.

I revisori verificano la contabilità e la consistenza dei valori ogni qual volta lo ritengano opportuno e presentano relazione annuale alla assemblea. Per il compimento delle operazioni di verifica il collegio può delegare i singoli suoi componenti.

I revisori dei conti devono essere informati della convocazione del consiglio nazionale e del comitato esecutivo; alle relative riunioni possono intervenire individualmente.

f) DELEGATI REGIONALI

25. Il consiglio nazionale, sentiti i gruppi locali, nomina un delegato per ogni regione, con incarico biennale.

Il delegato regionale rappresenta la F.E.I. nella zona di sua competenza, collabora con i gruppi locali per assicurare la loro regolarità funzionale, il collegamento con gli organi centrali e la attuazione degli scopi dell'associazione, coordina, anche attraverso contatti con altri delegati, le manifestazioni e l'opera degli associati e dei gruppi per favorire le attività informative, la migliore utilizzazione dei mezzi operativi e la formazione di nuovi gruppi. Periodicamente presenta rendiconto della sua attività.

GRATUITA' DEGLI INCARICHI

26. Tutte le cariche associative sono gratuite, salvo il rimborso delle spese esplicitamente autorizzate e riconosciute dal consiglio nazionale.

Titolo VI. CONGRESSO NAZIONALE

27. (*organizzazione*) Di regola ogni anno la F.E.I. prende l'iniziativa di un congresso nazionale di esperanto in luogo e data deliberati dal consiglio nazionale, tenendo conto delle proposte di gruppi locali.

Il congresso è organizzato da un comitato a tale scopo costituito con l'approvazione del consiglio nazionale; tale comitato, che provvede alle spese con mezzi propri, accetta contributi e cura l'amministrazione della quale è il solo responsabile; con l'approvazione del consiglio nazionale stabilisce le quote d'adesione e predisporre il programma.

28. (*finalità e partecipazione*) Attraverso l'apporto di studi e proposte il congresso indica le vie generali dell'azione da svolgere per realizzare i fini programmatici del movimento.

Alle manifestazioni culturali ed informative e secondo le modalità stabilite dal comitato organizzatore possono intervenire anche non congressisti, esperantisti non federati e pubblico.

Alle riunioni destinate all'assemblea della F.E.I. partecipano gli associati anche se non iscritti al congresso.

Titolo VII. SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

29. Per deliberare lo scioglimento della F.E.I. e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto.

In caso di scioglimento della F.E.I. il patrimonio netto sarà erogato a favore di enti che abbiano lo scopo di diffondere la lingua internazionale esperanto, esclusa ogni divisione tra gli associati.

Titolo VIII. MODIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DELLO STATUTO

30. (*modifiche*) Per modificare il presente statuto occorre la partecipazione di almeno due terzi degli aventi diritto di voto ed il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti.

31. (*regolamento*) Per l'attuazione del presente statuto il consiglio nazionale della F.E.I. delibera le disposizioni regolamentari specificamente previste e quelle che risultino necessarie, anche in tempi diversi.

modalità della votazione

aventi diritto al voto

Partecipano alla votazione i soci che hanno diritto di voto entro l'anno 1976. La votazione avviene mediante referendum, non essendo altrimenti possibile raggiungere il necessario numero di votanti.

come si vota

Ai soci è chiesto soltanto di fare i segni di approvazione nelle apposite caselle, chiudere la scheda, scrivere all'esterno il proprio nome e indirizzo e spedire.

spedizione della scheda

Per facilitare a tutti l'invio della scheda, sulla stessa è stato stampato l'indirizzo e la FEI si è assunta le spese di spedizione.

nullità della scheda

Sono nulle le schede mancanti dell'appendice o delle indicazioni del socio mittente.

termine ultimo per la spedizione della scheda

Il termine ultimo per la spedizione della scheda è il 24 marzo 1977.

operazioni di voto e scrutinio

Le operazioni di voto devono essere accertate mediante opera di notaio; i soci hanno facoltà di assistervi; perciò è stato fissato un recapito facilmente accessibile: **studio del notaio Maneschi Luigi in Massa, Viale E. Chiesa, 33**. Lo scrutinio inizierà alle ore 15 del 26 marzo 1977. Le operazioni saranno compiute, in presenza del notaio, dal segretario Avv. Alberto Stagi e dagli scrutatori nominati dal Consiglio Direttivo della FEI in data 21-9-1976.

raccomandazione

Raccomandiamo a tutti i soci di votare, appena ricevuta la presente comunicazione. La modifica dello statuto è stata più volte proposta e sollecitata; ora si chiede a ciascun socio di renderla effettiva; perché questo avvenga **occorre il voto di almeno due terzi dei soci**. Lo statuto attuale non è più adatto in alcune parti al funzionamento organico della associazione; occorre adeguarlo alle esigenze sociali, anche in base ad esperienze ed innovazioni pratiche. Siete perciò **tutti** invitati a votare **subito**, anche per facilitare un tempestivo sollecito agli eventuali ritardatari.

L'Eco della Stampa

UFFICIO DI RITAGLI DI GIORNALI E RIVISTE

Via G. Compagnoni 28 - Tel. 72.33.33-20129 MILANO
CASELLA POSTALE 3549 - 20100 MILANO

FONDATA NEL 1901

Direttori UMBERTO FRUGIUELE - IGNAZIO FRUGIUELE

ĈINA ESPERANTA MONATA GAZETO

EL POPOLA ĈINIO

VARBAS ABONANTOJN

Abonkotizoj: 1-jara abono L. 1300
2-jara abono L. 1950
3-jara abono L. 2600



Abonu ĉe: Itala Esperanto-Federacio
Via Villoresi, 38 – 20143 Milano
Associazione Italia – Cina
Via del Seminario, 87 – 00186 Roma

aŭ rekte ĉe: Esperanta sekcio de
GUOZI SHUDIAN
(Centro de Ĉinaj Eldonaĵoj)
P.O. Kesto 313
Pekino, Ĉinio

ABONREKOMENDO BONVENA

SENPAĜAJ SPECIMENOJ AKIREBLAJ LAŬPETE

